

Serie Ordinaria n. 18 - Mercoledì 04 maggio 2022

D.g.r. 26 aprile 2022 - n. XI/6312**Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8) - Biennio 2022/2023**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*», per i cui effetti Regione Lombardia concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale attraverso interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e attraverso iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, contribuendo all'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa; promuove, altresì, interventi finalizzati al contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana;

Visto, in particolare, l'art. 8 della citata l.r. n. 17/2015, che, ai fini della prevenzione e del contrasto dei reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, di cui al codice penale, prevede che:

- la Regione promuova e sostenga iniziative formative, informative e culturali, nonché interventi di assistenza di tipo materiale e di assistenza psicologica;
- i suddetti interventi siano realizzati anche in collaborazione con le forze dell'ordine e che dei contributi regionali possano beneficiare gli enti locali e le università, nonché le associazioni, le organizzazioni di volontariato e le cooperative, con particolare riferimento ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso) e alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6 (Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità;

Richiamata la propria deliberazione n. 3209 del 3 giugno 2020, che, a seguito dell'acquisizione del previsto parere consultivo, ha approvato, in attuazione dell'art. 8 della l.r. 17/2015, i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane, per la realizzazione, nel biennio 2020-2021, di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode;

Richiamato, altresì, il decreto dirigenziale n. 6738 del 10 giugno 2020, recante: «*Bando per l'assegnazione di contributi a favore degli enti locali per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode (l.r. 17/2015, art. 8, e d.g.r. n. 3209/2020)*», come modificato dal decreto n. 8968 del 30 giugno 2021;

Considerato che, a causa delle forti limitazioni in tema di mobilità e delle disposizioni per il distanziamento sociale, imposte a livello nazionale e regionale per il contenimento del contagio da COVID-2019, particolarmente restrittive nel biennio appena trascorso, la misura di cui alla citata d.g.r. n. 3209/2020 non ha potuto esplicare effetti soddisfacenti;

Ritenuto, quindi, di riproporre l'iniziativa ai medesimi Enti locali, i quali, in ragione della maggior conoscenza delle problematiche afferenti al territorio di competenza, possono realizzare specifiche politiche di intervento, in un contesto unitario e integrato, coniugando prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani con azioni di *welfare* alle vittime;

Richiamata la propria deliberazione n. 6118 del 14 marzo 2022, che, per il biennio 2022 - 2023, ha approvato i criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, e ha disposto la trasmissione dell'atto alla Commissione consultiva competente, ai fini e per gli effetti di cui all'art. 11 della legge regionale n. 17/2015;

Visto il parere favorevole, espresso all'unanimità dalla competente commissione consultiva in data 6 aprile 2022 (Parere n. 133), in relazione alla D.G.R. n. 6118 del 14 marzo 2022;

Ritenuto, quindi, di approvare, per le finalità di cui all'art. 8 della l.r. n. 17/2015, i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di stabilire nell'importo complessivo di € 500.000,00 il cofinanziamento regionale per l'attuazione della presente misura, che trova copertura al capitolo 8396 «*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata*», a valere, quanto a € 250.000,00, sul bilancio 2022, e, quanto a € 250.000,00, sul bilancio 2023;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, Area Territoriale, Missione 3 «*Ordine pubblico e sicurezza*», Programma 2 «*Sistema integrato di sicurezza urbana*», Risultato Atteso 254 «*Iniziativa di contrasto alla criminalità comune e organizzata, per la promozione dell'educazione alla legalità, per la prevenzione dei fenomeni di radicalizzazione violenta e a sostegno delle vittime del dovere, della criminalità e del terrorismo*»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare l'allegato alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, concernente: «*Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode - biennio 2022/2023 (l.r. 17/2015, art. 8)*»;

2. di dare atto che lo stanziamento complessivo di € 500.000,00 trova copertura, per € 250.000,00 annui, al capitolo 8396 «*Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per iniziative a sostegno delle vittime della criminalità ed interventi per la prevenzione ed il contrasto della criminalità comune ed organizzata*» dei bilanci 2022 e 2023;

3. di demandare alla competente Direzione Generale l'emanazione del bando, secondo i criteri e le modalità di cui al punto 1.;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato

Criteria e modalità per l'assegnazione di contributi a Comuni, Unioni di Comuni e Comunità montane, per la realizzazione di iniziative utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode – biennio 2022/2023 (l.r. 17/2015, art. 8)**Finalità e obiettivi**

Finalità della presente misura è quella di promuovere interventi volti a prevenire e contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode. La misura si attua attraverso il cofinanziamento di progetti riguardanti la realizzazione di attività formative, informative e culturali.

Riferimenti normativi

Legge Regionale 24 giugno 2015, n. 17, art. 8, ai sensi del quale Regione Lombardia promuove e sostiene interventi per la prevenzione e il contrasto ai reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode.

Soggetti beneficiari

Comuni, in forma singola o aggregata con altri Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.

Dotazione finanziaria

Lo stanziamento regionale, con risorse proprie, viene determinato in complessivi € 500.000,00 nel biennio 2022 - 2023.

Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo regionale è previsto nella misura massima dell'80% del costo del progetto validato (IVA ed altri oneri inclusi). Al fine di sostenere progettualità effettivamente in grado di conseguire risultati efficaci e percepibili, è ammessa alla procedura di cofinanziamento la proposta progettuale il cui costo complessivo, motivatamente preventivato, sia di almeno € 6.250,00.

Progetti finanziabili

Sono finanziabili i progetti che prevedano la realizzazione di una o più delle seguenti attività:

- formative,
- informative, anche tramite media locali,
- culturali.

Il progetto può essere attuato anche in collaborazione con le forze dell'ordine, con la polizia locale, con il supporto di università, associazioni, organizzazioni di volontariato e cooperative, con maggiore riguardo ai soggetti iscritti nei registri di cui alla l.r. n. 1/2008 (*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*) e alla l.r. n. 6/2003 (*Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti*), con specifiche competenze nel campo della tutela degli anziani o della difesa dei cittadini dalla criminalità.

I progetti devono essere avviati entro il 31 dicembre 2022 e devono concludersi, comprendendo le attività di rendicontazione, entro il 31 dicembre 2023.

Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il cofinanziamento regionale può coprire le sole spese per:

- prestazioni del personale esterno all'Ente locale, che abbia svolto attività progettuali;
- affidamento di servizi a terzi per la fornitura di materiali divulgativi e/o per iniziative formative, informative e culturali;

La Regione non finanzia i costi per le risorse umane interne utilizzate per la realizzazione del progetto ovvero per le risorse umane che abbiano stipulato con l'Ente locale un contratto di lavoro subordinato, nonché per l'utilizzo di immobili, attrezzature, materiali di consumo e utenze (ad esempio: luce, gas, canoni di locazione, spese per pulizie di immobili, cancelleria, ecc...). I suddetti costi sono computati quale valore complessivo del progetto da finanziare per la quota a carico dell'Ente locale.

Per ogni progetto, la soglia minima di cofinanziamento regionale è pari ad € 5.000,00, la soglia massima ad € 10.000,00.

Presentazione delle domande

La domanda, firmata dal legale rappresentante dell'Ente locale oppure da persona delegata, in forza di specifico atto, deve essere presentata esclusivamente *on line*, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi *on line*, entro la data stabilita dal bando attuativo della presente misura.

In caso di progetto di più Comuni, in forma aggregata, la domanda è presentata da un solo Comune, in qualità di capofila e rappresentante degli altri Comuni, nel rapporto con Regione Lombardia. La volontà di aggregarsi deve essere espressa da ciascun Comune con delibera di Giunta, con la quale, contestualmente, si approva anche il progetto.

I Comuni possono presentare una sola domanda, in forma singola o aggregata ad altri Comuni.

Qualora, erroneamente, un Comune presenti domanda in forma singola e partecipi, altresì, ad aggregazione con altri Comuni, è considerata valida solo la domanda presentata in forma aggregata.

Qualora la domanda sia presentata da una Unione di comuni / Comunità montana, il Comune facente parte della Unione di comuni / Comunità montana non può presentare domanda in forma singola. Nel caso vengano erroneamente presentate domande sia dall'Unione di comuni / Comunità montana, sia dal Comune facente parte della Unione di comuni / Comunità montana, è considerata valida solo la domanda presentata dall'Unione di comuni / Comunità montana.

Non possono presentare domanda gli Enti che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora concluso e rendicontato il progetto finanziato ai sensi della D.G.R. n. 3209 del 03/06/2020.

Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata per la valutazione delle domande è valutativa, a graduatoria.

La valutazione è effettuata secondo criteri che fanno riferimento a:

- incidenza percentuale della popolazione anziana (over 65) rispetto alla popolazione residente nel territorio di riferimento dell'Ente locale. Nel caso di domanda presentata da una Unione di comuni o da una Comunità montana, si tiene conto dell'incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio dell'Unione di comuni o della Comunità montana rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio dell'Unione di comuni o della Comunità montana. Nel caso di domanda presentata da Comuni in forma aggregata, si tiene conto dell'incidenza percentuale della popolazione anziana complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione, rispetto alla popolazione complessivamente residente nel territorio di tutti i Comuni dell'aggregazione;
- qualità del progetto;
- sostenibilità del cronoprogramma e del quadro economico;

e tenuto conto delle seguenti misure premiali, che concorreranno alla determinazione del punteggio:

- ai sensi dell'art. 20, comma 4, della l.r. n. 19/2008, è assegnata una premialità per le proposte progettuali presentate dai Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più Comuni contigui. Tale misura premiale non si applica in caso di domanda presentata in forma aggregata, salvo che l'aggregazione sia costituita esclusivamente da Comuni istituiti a seguito di fusione di due o più Comuni contigui

- è altresì assegnata una premialità agli Enti che, con proprie risorse, abbiano previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, come risultante da specifico provvedimento amministrativo, antecedente la presentazione della domanda per la presente misura. Nel caso di domanda presentata da una Unione di comuni o da una Comunità montana, il provvedimento concernente il supporto materiale e/o psicologico deve essere adottato dall'Unione di comuni o dalla Comunità montana. Se la domanda è presentata in forma aggregata, la misura premiale è applicata solo se ciascun Comune dell'aggregazione abbia previsto attività di supporto materiale e/o psicologico a favore degli anziani vittime di reati, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode, antecedentemente alla data di presentazione della domanda, come risultante da specifico provvedimento amministrativo.

Istruttoria

La valutazione delle proposte progettuali è svolta da una commissione costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sicurezza e composta da personale appartenente alla Giunta Regionale, in modo da rappresentare competenze e professionalità multisettoriali.

La valutazione è effettuata entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando attuativo della presente misura, sulla base del punteggio assegnato ad ogni progetto in fase di valutazione, tenuto conto delle misure premiali di cui al paragrafo "*Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse*".

In caso di progetti aventi il medesimo punteggio, la priorità è data al progetto che abbia, in termini assoluti, il valore più alto di popolazione over 65 residente.

Entro i successivi 15 giorni, la competente struttura regionale approva la graduatoria dei progetti finanziati e dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

Concessione del contributo

In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale.

In caso di progetto presentato in forma aggregata, le risorse sono assegnate al Comune capofila.

Ai fini della concessione, sono richiesti la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari e la comunicazione del Codice Unico Progetto (CUP), da presentare tramite la piattaforma informatizzata *Bandi on line*.

Modalità e adempimenti per erogazione del cofinanziamento regionale

Il cofinanziamento regionale è erogato in due *tranche*:

- la prima, pari al 50% del cofinanziamento regionale assegnato, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di liquidazione, che deve essere trasmessa alla competente struttura regionale, mediante la piattaforma Informatica Regionale Bandi *on line*, entro il termine del 31 dicembre 2022, previa valutazione positiva della relazione allegata alla richiesta, attestante l'inizio delle attività progettuali, da intendersi anche come avvio delle procedure per l'individuazione di eventuali fornitori di servizi o prestazioni professionali;
- la seconda, pari al saldo delle spese sostenute e ritenute ammissibili, nei limiti del contributo regionale assegnato in fase di approvazione del progetto, nel rispetto delle soglie e della percentuale indicate al paragrafo “Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità”, entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione contabile – amministrativa, da produrre non oltre il 31 dicembre 2023.

Decadenze/ revoche

Nei confronti degli Enti beneficiari, la competente struttura regionale **adotta l'atto di decadenza dal beneficio economico e la revoca del cofinanziamento**, nel caso in cui venga accertata almeno una delle seguenti condizioni:

- mancata rendicontazione, attraverso la piattaforma Bandi *on line*, entro il termine stabilito dal bando attuativo della presente misura;
- difformità sostanziali e qualificanti del progetto realizzato rispetto a quello presentato ed approvato o autorizzato in caso di variazione non sostanziale.

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il dirigente della competente Struttura “Sicurezza stradale, legalità, beni confiscati e usura, sistemi informativi di sicurezza integrata” della Direzione Generale Sicurezza.